

Maxicolletta del Clinton per pagare gli avvocati

Bill e Hillary Clinton stanno organizzando una maxicolletta tra i loro simpatizzanti per pagare i conti degli avvocati, che potrebbero arrivare a due milioni di dollari.



Bill Clinton

Epa Photo

Ergastolano per qualche dollaro L'America sperimenta la «legge dei tre errori»

Si chiama «three strikes and you're out». Tre errori e finisci in cella per sempre, come è successo ad un balordo condannato all'ergastolo per pochi dollari.

tela istituzionale americana. lo contiene e lo esalta. Al punto che, in una gara di zelo degna forse di miglior causa - ciascuno dei due rami del Congresso vuole infatti per sé l'onore della compilazione della versione più severa - Camera dei Rappresentanti e Senato hanno in questi mesi assai complicato l'iter parlamentare della legge anticrimine federale.

Strategie elettorali Il caso di Fisher ben riflette, in effetti, molti degli aspetti tragico-groteschi della nuova legge. La quale - a detta di molti degli esperti - si fonda su tre elementi essenziali. Il primo, di ordine statistico, è quanto meno di dubbia origine.

ogni probabilità, non sia vero. Tempo fa, William Raspberry, moderatissimo columnist del Washington Post, si è infatti preso la briga di andare a cercare l'origine di questa statistica. E, sorprendentemente, non ne ha trovata alcuna.

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

CHICAGO. Qualcuno l'ha paragonata al Figaro del «Barbiere di Siviglia»: tutti la chiamano, tutti la vogliono... E certo è che questa universale invocazione ha davvero mantenuto, negli ultimi mesi, il travolgente andamento d'un autentico crescendo rossiniano.

La sua musica appare, in effetti, straordinariamente semplice: chiunque commetta tre crimini violenti viene automaticamente condannato all'ergastolo senza alcuna possibilità di riduzione della pena. Una sorta di «espulsione permanente», insomma, dalla vita della società. Esattamente come, nelle regole del baseball, tre consecutivi strikes provocano la definitiva eliminazione del battitore.

Sorte ha tuttavia voluto che, di fronte alle lentezze ed alle invidie della capitale, molti stati agissero nel frattempo per conto proprio. E, tra essi, il primo a muoversi - attraverso referendum popolare - lo scorso novembre - fu lo Stato di Washington, antico bastione liberale all'estremo lato nord-ovest dell'Unione.

Vediamo per ordine. Un aritmetico assioma ha guidato in questi mesi, con la forza d'uno slogan goebbelsiano, gli innumerevoli sostenitori della regola dei tre colpi: quella secondo la quale il 70 per cento dei crimini violenti commessi negli Stati Uniti sarebbe opera di un piccolo nucleo (il 6 per cento) della «popolazione criminale».

Di autentico - nella discussione anticrimine in corso - non resta dunque che il terzo elemento: quello elettorale. Ad esso (e soltanto ad esso) va il merito di questo primo, splendido regalo: un ergastolano da 100 dollari. Altri, è facile prevedere, seguiranno presto.

Un aviare falcia 4 persone, poi viene ucciso Spara all'impazzata Strage in clinica Usa

Classica tragedia americana: un ex aviare fa strage, quattro morti e diciotto feriti, in un ospedale prima d'essere ucciso dalla polizia. Il ventenne, Dean Mellberg, era stato dimesso dall'Air Force per gravi problemi di «instabilità mentale».

NOSTRO SERVIZIO

SPOKANE. Bagno di sangue in una base militare aerea di Spokane, nello Stato di Washington (estremo nord-ovest, al confine con il Canada): Dean Mellberg, 20 anni, ex aviare appena dimesso da un istituto psichiatrico, è entrato nell'ospedale della «Fairchild Air Force Base» di Spokane ed ha aperto il fuoco, uccidendo quattro persone e ferendone altre diciotto.

cadere a terra». Nel frattempo, le autorità di polizia hanno fatto evacuare parecchia gente che risiede nei paraggi. Per qualche minuto, infatti, si è temuto che ci fosse anche un altro omicida. Poi, l'incubo è finito, ma l'angoscia e il raccapriccio per l'incredibile massacro avvenuto nell'ospedale ha gettato tutta la popolazione di Spokane nello shock.

In abiti civili neri, con un mitra di fabbricazione cinese Ak-47, una versione del micidiale Kalashnikov, ed una pistola nello zainetto, ha preso un taxi per l'ospedale militare locale, come fosse un paziente, qualsiasi. Appena arrivato è entrato in un bagno, si è armato ed è subito uscito sparando all'impazzata sulle persone sedute in sala d'aspetto.

Scarcerato Fay il ragazzo Usa fustigato Michael Fay, lo studente diciannovenne americano fustigato il mese scorso, a Singapore, con l'accusa di vandalismo, è stato scarcerato ieri dopo 83 giorni di detenzione. «Sto bene, sono felice di essere di nuovo libero e non vedo l'ora di tornare a casa», ha dichiarato alla folla di giornalisti che lo attendevano davanti all'ambasciata americana.

L'Unicef denuncia mutilazioni sessuali, violenze, prostituzione, fame e abbandono Dall'Africa agli States bambini usa e getta

NOSTRO SERVIZIO

BRUXELLES. Bambini viziosi, iperprotetti, troppo nutriti. E bambini poveri, affamati, sfruttati. Il mondo non riesce a prendersi cura dell'infanzia. Il rapporto 1994 dell'Unicef, il fondo dell'Onu per l'infanzia presentato ieri mattina a Bruxelles, non lascia molte speranze nel futuro.

non sembrano pensare affatto all'infanzia. Ne è un esempio lampante la più grande potenza del mondo, gli Stati Uniti, dove un bimbo su cinque vive in povertà. Ogni anno negli Usa 3 milioni di bambini sono abbandonati, oppure subiscono maltrattamenti e violenze sessuali, una cifra tre volte superiore a quella del 1980.

In questo desolante panorama l'Italia è una mosca bianca. Il rapporto la considera uno dei paesi più tolleranti nei confronti dell'infanzia. Fra gli stati industrializzati il Belpaese ha il tasso più basso di violenze nei confronti dei bambini.

In Africa continua la pratica dell'infibulazione e di varie mutilazioni sessuali, causa di molteplici sofferenze e di morte in alcuni casi. Secondo l'Unicef almeno due milioni di piccole africane, soprattutto in Egitto, Kenya, Sudan Etiopia e Nigeria, avrebbero subito l'infibulazione nel 1993.

però anche un bilancio non del tutto negativo sui risultati degli impegni assunti nel 1990, sul piano sanitario, dal vertice mondiale sull'infanzia di New York. Grazie al successo dei piani di vaccinazione, 3,5 milioni di bambini sono sfuggiti agli handicap della poliomielite ed oggi hanno uno sviluppo normale.



Tano D'Amico